



FONDO COMUNI CONFINANTI (Legge 23 dicembre 2009, n.191 e s.m.i.)

“Miglioramento dell’offerta turistica di alta montagna nelle aree di confine della Provincia di Belluno”



Allegato A) Convenzione - FATTIBILITÀ TECNICA AZIONI PROGETTUALI



ELENCO COMUNI BENEFICIARI

COMUNI/COMUNI UNESCO	1 CONF.	UNIONI MONTANE	COMUNI/COMUNI UNESCO	2 CONT.	UNIONI MONTANE
Arsiè	1	FELTRINA	Agordo	2	AGORDINA
Auronzo di Cadore	1	CENTRO CADORE	Alleghe	2	AGORDINA
Canale d'Agordo	1	AGORDINA	Calalzo di Cadore	2	CENTRO CADORE
Cesiomaggiore	1	FELTRINA	Cencenighe Agordino	2	AGORDINA
Comelico Superiore	1	COMELICO E SAPPADA	Colle Santa Lucia	2	AGORDINA
Cortina d'Ampezzo	1	VALLE DEL BOITE	Danta di Cadore	2	COMELICO E SAPPADA
Falcade	1	AGORDINA	Domegge di Cadore	2	CENTRO CADORE
Feltre	1	FELTRINA	Fonzaso	2	FELTRINA
Gosaldo	1	AGORDINA	Lentiai	2	VAL BELLUNA
Lamon	1	FELTRINA	Lozzo di Cadore	2	CENTRO CADORE
Livinallongo del Col di Lana	1	AGORDINA	Pedavena	2	FELTRINA
Rocca Pietore	1	AGORDINA	Rivamonte Agordino	2	AGORDINA
Sovramonte	1	FELTRINA	San Gregorio nelle Alpi	2	FELTRINA
Taibon Agordino	1	AGORDINA	San Nicolò di Comelico	2	COMELICO E SAPPADA
Voltago Agordino	1	AGORDINA	Santa Giustina	2	FELTRINA
			San Tomaso Agordino	2	AGORDINA
			Santo Stefano di Cadore	2	COMELICO E SAPPADA
			San Vito di Cadore	2	VALLE DEL BOITE
			Seren del Grappa	2	FELTRINA
			Sospirolo	2	VAL BELLUNA
			Vallada Agordina	2	AGORDINA
			Vigo di Cadore	2	CENTRO CADORE
			Quero Vas	2	FELTRINA
			Val di Zoldo	2	CADORE-LONGARONESE- ZOLDANO

Unioni montane
competenti per territorio

U.M. Agordina - U.M.
Cadore-Longaronese-
Zoldano - U.M. Centro
Cadore - U.M. Feltrina -
U.M. Comelico e Sappada
U.M. Valle del Boite -
U.M. Val Belluna



8e767ab3



Comuni in territorio Dolomiti Unesco

Auronzo di Cadore, Canale d'Agordo, Cesiomaggiore, Comelico Superiore, Cortina d'Ampezzo, Falcade, Feltre, Livinallongo del Col di Lana, Rocca Pietore, Taibon Agordino, Agordo, Alleghe, Calalzo di Cadore, Colle Santa Lucia, Domegge di Cadore, Lozzo di Cadore, San Vito di Cadore, Val di Zoldo.

Elenco altri comuni beneficiari per continuità sentieristica ALTE VIE

Belluno, Borca di Cadore, Cibiana di Cadore, Longarone, Lozzo di Cadore, Ospitale di Cadore., Pieve di Cadore, Sedico, Selva di Cadore, Valle di Cadore, Vodo di Cadore, Zoppè di Cadore.



PRINCIPALI VOCI PROGETTUALI E COSTO TOTALE

N.	DESCRIZIONE VOCI DI SPESA – AZIONI PROGETTUALI	COSTO (Euro)
1	<p>1) Ammodernamento segnaletica turistica sui sentieri e sulle vie ferrate.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Installazione di aggiornata e innovativa segnaletica turistica verticale in sostituzione della presente, con standard estetico uniforme, sui sentieri e sulle vie ferrate delle aree di confine. <p>2) Ammodernamento, potenziamento e nuovi impianti per la banda larga satellitare nei rifugi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Installazione di nuovi impianti per la banda larga satellitare nei rifugi e nelle malghe, con il potenziamento del segnale WIFI in quelli esistenti seguendo lo standard già collaudato con il Progetto di Eccellenza per i territori delle Dolomiti Unesco.' <p>3) Ammodernamento strutturale anche a fini energetici di quota parte di rifugi d'alta quota e bivacchi CAI.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ammodernamento strutturale dei rifugi alpini: interventi per il risparmio energetico attraverso l'ammodernamento delle dotazioni strumentali, dei sistemi di riscaldamento, l'installazione di strumenti di sfruttamento delle energie rinnovabili (vento, sole, acqua, ecc.), di economia dei consumi con gli impianti di illuminazione a LED e di gestione differenziata dei rifiuti. • Interventi di controllo e ricostruzione di parte dei bivacchi in quota obsoleti e pericolosi con possibile inserimento di kit di sopravvivenza a disposizione al loro interno. <p>4) Ammodernamento dei sentieri nei tratti attrezzati e delle vie ferrate.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ammodernamento dei sentieri attrezzati e ferrate con miglioramento della sicurezza seguendo quanto previsto da "SaferAlps" – progetto Interreg IV Italia-Austria. 	<p>TOT. 1.000.000,00</p>



	<p>5) Ammodernamento rete viaria silvopastorale e segnaletica di accesso alle strutture ricettive alpine e per cicloescursionismo.</p> <ul style="list-style-type: none"> Ammodernamento e miglioramento accesso e transito in sicurezza della viabilità silvopastorale d'alta quota al servizio dei rifugi e delle malghe. 	TOT. 250.000,00
2	<p>1) Divulgazione con strumenti e materiali promozionali delle peculiarità dei territori oggetto del presente progetto.</p> <p>2) Geo-referenziazione (GPX) dei percorsi turistici più frequentati e turisticamente interessanti presenti nelle aree di confine.</p> <p>3) Formazione all'uso degli strumenti di Telemedicina e all'invio dei relativi dati alla stazione di base.</p> <p>4) Attivazione di innovative modalità promozionali informative dei servizi offerti dalle strutture ricettive in quota e per il percorso in sicurezza delle vie ferrate e dei sentieri attrezzati.</p> <p>5) Attività informativa e formativa gestori strutture e coordinamento organizzazione eventi in quota.</p>	TOT. 275.000,00
3	<ul style="list-style-type: none"> Costi di progettazione e management del progetto - 0,9% (Provincia) - 3% (Garanzia) 	TOT. 75.000,00
	TOTALE FINANZIAMENTO FCC	1.500.000,00
	<p>COFINANZIAMENTO PRIVATO (CAI): nell'ambito degli interventi a favore dei rifugi delle singole Sezioni CAI o di privati partecipano al cofinanziamento dei progetti per le strutture di loro proprietà per una quota pari al 10% (L.R. 11/2013, art. 48 bis).</p> <p>COFINANZIAMENTO PUBBLICO: utilizzo dei fondi regionali già disponibili nel cap. 100745 per ampliamento/miglioramento di alcuni interventi di attuazione della voce di spesa: 5) Ammodernamento viabilità silvopastorale e segnaletica di accesso alle strutture ricettive alpine e per cicloescursionismo.</p>	TOT. 100.000,00
	COSTO TOTALE PROGETTI	(Compreso 0,9% per Provincia di BL) 1.600.000,00



FINALITA' DEL PROGRAMMA DI AZIONI PROGETTUALI

L'obiettivo generale delle diverse azioni progettuali è di favorire un'offerta turistica di alta montagna omogenea e di elevato profilo qualitativo, di interesse anche per le Province confinanti, attraverso la realizzazione di interventi anche urgenti di riqualificazione delle strutture e dei servizi oltre che della promozione di dette aree.

Nelle aree montane alpine di confine, le infrastrutture finalizzate a sostenere l'offerta turistica di alta montagna – con particolare riferimento al turismo escursionistico (sentieri, sentieri attrezzati, ferrate, bivacchi, rifugi alpini) – che insistono nei Comuni della Provincia di Belluno, presentano spesso un notevole divario qualitativo se raffrontate con quelli delle limitrofe Province a statuto speciale, sia sotto il profilo dello stato di manutenzione generale, sia sotto il profilo dei servizi, particolarmente quelli a carattere innovativo erogati al turista, non ultimi quelli legati all'informazione e alla promozione. Ciò peraltro ostacola la messa a regime di progettualità condivise di valorizzazione del comune patrimonio del Bene Dolomiti Unesco, che devono necessariamente basarsi su di un'offerta turistica il più possibile omogenea fra i diversi territori che ne fanno parte.

In particolare, nei sentieri l'obiettivo è coniugare l'ammodernamento della segnaletica con l'attivazione di nuove tecnologie finalizzate alla informazione e alla maggiore sicurezza degli escursionisti. Sarà dato priorità ai sentieri rientranti nelle ALTE VIE N. 1, 2, 3, 4, 5 e 8 e VIA ALPINA. Nei sentieri attrezzati è necessario assicurare e migliorare, anche nell'impatto paesaggistico, i tratti che possono rappresentare una criticità o maggiore difficoltà di transito per l'escursionista. Nelle ferrate è necessario ampliare l'informazione sulle necessità di adeguata preparazione tecnica e adeguata dotazione strumentale per affrontare tali infrastrutture nonché ammodernarne alcune seguendo le linee guida della migliore messa in sicurezza delle vie ferrate dell'arco alpino individuate con lo Studio "SaferAlps" Interreg IV. L'obiettivo prioritario per i bivacchi è anche la sostituzione degli stessi nei casi individuati di non più convenienza a procedere con manutenzioni straordinarie e cogliendo tale occasione per la collocazione di analoghe strutture ma con caratteristiche e dotazioni innovative finalizzate, in particolare, alla possibilità di usufruire di opportune e migliori dotazioni interne (es. di tipo energetico e per necessità di emergenza).

Tali attività andranno coordinate in particolare, sotto il profilo progettuale esecutivo ed operativo, con il CAI regionale e con le relative Sezioni territoriali, con le Unioni montane e i Comuni interessati e con il Collegio delle Guide alpine, considerato anche il loro ruolo di interlocutori privilegiati agli stessi assegnati dalle norme regionali in materia di turismo di alta montagna (art. 48 bis L.R. n. 11/2013 "Norme in materia di turismo").

Con specifiche deliberazioni della Giunta regionale, sono stati infatti approvati i seguenti elenchi che costituiscono un riferimento tecnico formale importante:

- Elenco regionale dei 39 bivacchi fissi alpini in provincia di Belluno; - Elenco regionale delle 54 vie ferrate (n. 51 in provincia di Belluno); - Elenco regionale dei 28 sentieri alpini con significativi tratti attrezzati (n. 27 in provincia di Belluno); - Elenco regionale dei 902 sentieri alpini (n. 513 in provincia di Belluno).

Con riferimento all'azione progettuale "Ammodernamento strutturale anche a fini energetici di quota parte di rifugi d'alta quota e bivacchi CAI" gli obiettivi sono il risparmio energetico attraverso l'ammodernamento delle dotazioni strumentali, dei sistemi di riscaldamento e degli impianti di illuminazione, oltre a



8e767ab3



una migliore gestione differenziata dei rifiuti. Saranno realizzati nuovi impianti per la banda larga satellitare allargando l'intervento anche in alcune malghe che, per la loro collocazione in alta quota e distanti da rifugi possono svolgere un innovativo servizio di maggiore sicurezza a disposizione del turista montano e a copertura di ulteriori territori non coperti da segnale. Necessario poi perseguire l'obiettivo del potenziamento del segnale WIFI in quelli esistenti seguendo lo standard già collaudato con il Progetto di eccellenza per i territori delle Dolomiti Unesco.

In merito alle urgenti necessità di "Ammodernamento della rete viaria silvopastorale e segnaletica di accesso alle strutture ricettive alpine e per ciclo-escursionismo", di interesse anche delle provincie autonome confinanti, ovvero interessanti il territorio dei comuni confinanti e contigui nelle seguenti sette Unioni montane - U.M. Agordina – U.M. Cadore-Longaronese-Zoldano - U.M. Centro Cadore - U.M. Feltrina - U.M. Comelico e Sappada - U.M. Val Belluna - U.M. Valle del Boite - sono individuati alcuni interventi progettuali prioritari da realizzarsi, in forma coordinata, da parte delle Unioni montane con le procedure finanziarie di trasferimento fondi alle stesse da parte della Giunta regionale con riferimento alle leggi regionali n. 19/92 e n. 11/2013 articolo 48 bis. Per l'esecuzione dei lavori si applicherà il D.Lgs. n. 50/2016 e le norme regionali vigenti.

Oltre ai sopraelencati interventi di investimento, seguono nella scheda tecnica approvata dal Comitato Paritetico, cinque voci di costo riguardanti attività informative e formative. Gli obiettivi principali della necessità della realizzazione dei sottoelencati interventi , sono quelli di maggiore e migliore informazione dei servizi per il turista resi disponibili nelle strutture di alta montagna e una maggiore sicurezza e possibilità di soccorso in caso di urgenti necessità degli escursionisti in difficoltà. Saranno inoltre meglio organizzati e promossi, tramite specifica attività formativa rivolta ai gestori delle strutture alpine, gli eventi attrattivi di particolare interesse per il turista finalizzati alla maggiore conoscenza dell'ambiente, della cultura e delle tradizioni del territorio dolomitico.

- **Divulgazione con strumenti e materiali promozionali delle peculiarità dei territori oggetto del presente progetto.**
- **Geo-referenziazione (GPX) dei percorsi turistici più frequentati e turisticamente interessanti presenti nelle aree di confine.**
- **Formazione all'uso degli strumenti di Telemedicina e all'invio dei relativi dati alla stazione di base.**
- **Attivazione di innovative modalità promozionali informative dei servizi offerti dalle strutture ricettive in quota e per il percorso in sicurezza delle vie ferrate e dei sentieri attrezzati.**
- **Attività informativa e formativa gestori strutture e coordinamento organizzazione eventi in quota.**

I soggetti tecnici che verranno coinvolti negli interventi sopraelencati sono sia pubblici che privati. Alcuni interventi saranno realizzati, in quota parte, es. Geo-referenziazione (GPX) dei percorsi turistici, con risorse proprie della Regione del Veneto e del CAI.

In particolare per la Formazione all'uso degli strumenti di Telemedicina e all'invio dei relativi dati alla stazione di base, si riavvierà la collaborazione con ULSS 1 Dolomiti - SUEM che aveva già collaborato nell'ambito del Progetto di eccellenza Dolomiti Unesco.



Ditte esterne saranno oggetto di incarico per l'esecuzione di particolari lavori di alto contenuto specialistico, in particolare per l'esecuzione dell'intervento "attivazione di innovative modalità promozionali informative dei servizi offerti dalle strutture ricettive in quota e per il percorso in sicurezza delle vie ferrate e dei sentieri attrezzati".

Nella "attività informativa e formativa gestori strutture e coordinamento organizzazione eventi in quota" si proseguirà, integrandola e ampliando il numero di gestori di rifugi destinatari e con inserimento anche di alcune malghe agrituristiche di particolare rilevanza territoriale, nell'azione già svolta dalla Fondazione Dolomiti Unesco e di quella progettata dalla Provincia di Belluno con richiesta di collaborazione della Fondazione Angelini, oltre che dal CAI e dal Collegio Guide Alpine.

PRINCIPALI RIFERIMENTI LEGISLATIVI E MODALITA' ESECUZIONE DELLE AZIONI PROGETTUALI PREVISTE

L'esecuzione delle previste azioni progettuali si ritiene debba tener conto delle modalità e procedure fissate dalle norme regionali e nazionali vigenti.

Con riferimento alle norme regionali si evidenziano, in particolare, quelle relative allo sviluppo e sostenibilità del turismo veneto di alta montagna (L.R. n. 11/2013) e le LL.RR. nn. 19/92 e 40/2012 che disciplinano le modalità di esecuzione degli interventi regionali di manutenzione ambientale in ambito montano per il tramite delle Unioni montane e dei comuni.

L'articolo 48 bis, comma 3 della L.R. 14 giugno 2013, n. 11, in particolare, stabilisce che le funzioni amministrative relative alla realizzazione e gestione dei sentieri alpini, nonché alla sorveglianza e manutenzione dei bivacchi fissi alpini spettano alle Unioni montane, che si avvalgono del CAI il quale può provvedere, a norma dell'articolo 2, lettera b) della legge 26 gennaio 1963, n. 91 "Riordinamento del Club alpino italiano" e successive modificazioni, al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione dei sentieri alpini; le funzioni amministrative relative alla realizzazione e gestione delle vie ferrate, nonché delle opere e degli eventuali impianti fissi dei sentieri attrezzati, spettano invece ai comuni.

Con i commi 4, 5 e 6 dell'articolo 48 bis della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 sono stati quindi definiti i criteri e le modalità di sostegno finanziario da parte della Regione rispettivamente per:

- garantire l'utilizzo efficiente e in sicurezza di un'adeguata rete di sentieri alpini, vie ferrate, sentieri attrezzati e bivacchi fissi alpini, disciplinando i criteri e le modalità per sostenere interventi di sorveglianza e manutenzione, mediante trasferimenti alle unioni montane di risorse finanziarie annue;
- garantire la manutenzione, l'adozione di tecnologie innovative, il risparmio energetico e la sicurezza dei rifugi alpini di proprietà di enti pubblici o senza scopo di lucro;
- realizzare, tramite il CAI Veneto, programmi e progetti finalizzati a promuovere la conoscenza, la conservazione e la frequentazione in sicurezza del territorio montano.



Quest'ultimo punto in particolare legittima e rafforza il rapporto di collaborazione istituzionale fra la Regione e il CAI Veneto che è stato già formalizzato attraverso un protocollo d'intesa, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1358 del 17 luglio 2012, finalizzato al potenziamento e allo sviluppo del turismo montano nel territorio regionale, ed in particolare al raggiungimento, attraverso azioni, progetti ed interventi concertati per la valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico e culturale del territorio montano regionale, della definizione di forme ecocompatibili di gestione e di sviluppo del turismo montano, garanzia di frequentazione della montagna nel rispetto di adeguate condizioni di sicurezza. Il comma 4 dell'articolo 48 bis della legge regionale n. 11/2013 prevede infatti che la Giunta regionale, al fine di garantire l'utilizzo efficiente e in sicurezza della rete di sentieri alpini, vie ferrate, sentieri attrezzati e bivacchi fissi alpini, disciplina i criteri e le modalità per sostenere interventi di sorveglianza e manutenzione, mediante trasferimenti alle Unioni montane di risorse finanziarie annue per la concessione di contributi, nella misura massima del 100 per cento della spesa ammissibile, sulla base di programmi proposti dalle stesse. Gli interventi di sorveglianza e manutenzione sono svolti utilizzando preferibilmente personale di particolare esperienza e competenza disponibile presso le sezioni del CAI e, per le vie ferrate e la parte attrezzata dei sentieri alpini, le guide alpine e aspiranti guida alpina iscritte negli appositi albi professionali.

Ciascuna Unione montana nell'esercizio della funzione amministrativa ad essa assegnata, concede pertanto alle sezioni del CAI Veneto, alle Guide alpine e agli enti interessati i relativi contributi previsti dall'articolo 48 bis della legge regionale n. 11/2013, sulla base di specifici preventivi e consuntivi predisposti dagli stessi.

Con riferimento agli interventi previsti nei sentieri alpini che saranno eseguiti anche con il coinvolgimento dei volontari CAI, si prevede un rimborso per spese sostenute, dichiarate o documentate (come avviene per l'attività di protezione civile) riguardanti necessità di trasporto, pernottamento, vitto e assicurazione o di importo forfettario in funzione della tipologia di lavoro svolto, del tempo di attività svolta e della distanza dell'area di intervento rispetto la sezione CAI competente.

Altri interventi, non riconducibili alle specifiche norme regionali, saranno eseguite secondo le modalità prescritte dalle norme nazionali, con particolare attenzione a quanto disposto dal D.Lgs. n. 50/2016.

I lavori previsti, i servizi e le forniture saranno eseguiti nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 50/2016, delle determinazioni ministeriali e dell'ANAC. e della D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017.

In particolare, con riferimento alle Linee guida redatte ai sensi dell'art. 36, comma 7, del Codice, che affida all'ANAC la definizione delle modalità di dettaglio nelle attività relative ai contratti di limitati importi, si terrà conto dell'art. 36 del Codice dispone che l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 avvengono nel rispetto dei principi di cui all'articolo 30, comma 1, nonché nel rispetto del principio di rotazione e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese.

ASPETTO ECONOMICO



Indicatori di beneficio (risultato - *outcomes*)

Gli indicatori di risultato monitorano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (*outcomes*) di Progetto nell'arco temporale di efficacia dello stesso.

La seguente Tabella individua puntualmente gli indicatori di risultato e le relative caratteristiche (da Scheda di rilevazione approvata).

Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Presenze turistiche in alta quota	Rifugi alpini	Incremento del 5%	Indagine ISTAT elaborata dalla Regione Veneto	Entro 12/2020
Presenze turistiche sul territorio	Strutture ricettive	Incremento del 5%	Indagine ISTAT elaborata dalla Regione Veneto	Entro 12/2020
Consumi energetici	Rifugi alpini	10% riduzione	CAI	Entro 12/2019

1 Milestones di Progetto

Le *Milestones* di Progetto sono dei punti di controllo temporale utili alla verifica, in aggiunta agli indicatori di realizzazione, dell'avanzamento reale del Progetto rispetto a quanto pianificato.

Vengono individuate le seguenti milestones di Progetto ed il relativo timing pianificato:

Milestones	Fase	Timing/durata
1) 30 giugno 2018	Iniziale	Anno 2018
2) 31 marzo 2019	Intermedia	Anno 2019
3) 31 Dicembre 2020	Finale	Anno 2020



Monitoraggio (da Scheda di rilevazione approvata)

3) 31 Dicembre 2020	Finale	Anno 2023
---------------------	--------	-----------

Art. 9 della Convenzione - Termini e modalità di liquidazione del contributo

1. Il contributo concesso verrà liquidato come segue:

a) anticipo del 10% del contributo: all'avvenuta sottoscrizione della presente convenzione specifica, previa verifica della fattibilità del progetto da parte della Provincia Belluno e del rispetto delle norme sugli aiuti di stato:

Precondizione : raggiungimento **milestones n. 1** da attestare nella richiesta

Documentazione richiesta: richiesta motivata del Responsabile Unico del procedimento/legale rappresentante corredata da:

1. dichiarazione in merito al rispetto della normativa sugli Aiuti di Stato;
2. dichiarazione acquisizione dei codici CIG e CUP;
3. documentazione attestante la sussistenza del cofinanziamento (se previsto).

b) 1° acconto: fino ad un massimo del 50 % del contributo concesso. Qualora sia stata richiesta l'anticipazione di cui al punto a), tale 50% dovrà considerarsi comprensivo anche di tale anticipazione.

Precondizione: raggiungimento **milestones n. 2** da attestare nella richiesta.

Documentazione richiesta: richiesta motivata del Responsabile Unico del procedimento/legale rappresentante corredata da:

1. in caso di richiesta di anticipo: elenco documenti di spesa, come individuati nel successivo comma 4, attestanti l'effettivo utilizzo di almeno l'80% dello stesso;
2. elenco dei fabbisogni finanziari che giustifichino l'ammontare dell'acconto richiesto, corredato dai documenti di cui al successivo comma 2;
3. nel caso in cui non sia stato richiesto l'anticipo vanno presentate le dichiarazioni di cui ai punti precedenti a.2 e a.3.



c) **2° acconto**: fino ad un massimo del 90% del contributo concesso.

Precondizione: richiesto e ottenuto il primo acconto.

Documentazione richiesta: richiesta motivata del Responsabile Unico del procedimento/legale rappresentante corredata da:

1. elenco documenti di spesa, come individuati nel successivo comma 4, attestanti la liquidazione e l'effettivo utilizzo di almeno l'80% dell'acconto di cui al precedente punto b);
2. elenco dei fabbisogni finanziari che giustificano l'ammontare dell'acconto richiesto, corredato dai documenti di cui al successivo comma 2;

d) **Saldo**: pari alla differenza tra contributo concesso ed anticipi/acconti erogati ad avvenuta rendicontazione finale dell'intervento:

Precondizione :_raggiungimento **milestones n. 3** da attestare nella richiesta.

Documentazione richiesta: richiesta motivata del Responsabile Unico del procedimento/legale rappresentante corredata da:

1. elenco documenti di spesa, come individuati della convenzione, attestanti la liquidazione e l'effettivo utilizzo della rimanente parte di budget previsto;
2. provvedimento di presa d'atto della rendicontazione.



ELENCO AZIONI (sviluppo tecnico progettuale di fattibilità dell'azione. A fine stagione invernale potrà essere definito il progetto definitivo e predisposti alcuni esecutivi per i primi interventi da attuarsi)

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI (spesa investimento)

1.1. Ammodernamento segnaletica turistica sui sentieri e sulle vie ferrate.

• **Installazione di aggiornata e innovativa segnaletica turistica verticale in sostituzione della presente, con standard estetico uniforme, sui sentieri e sulle vie ferrate delle aree di confine.**

- 1) Termini di avvio e completamento dell'azione (mese-anno) nel triennio: MAGGIO/OTTOBRE - 2018; MAGGIO/OTTOBRE - 2019; MAGGIO/OTTOBRE - 2020;
- 2) Costo complessivo previsto nel triennio: 100.000,00/150.000,00 €
 - a. Sentieri interessati: sentieri delle Alte Vie o altri sentieri nei comuni confinanti e contigui di cui all'elenco generale D.G.R. n. 952 del 22/06/2016
 - b. Sentieri attrezzati interessati: sentieri attrezzati nei comuni confinanti e contigui di cui all'elenco generale D.G.R. n. 952 del 22/06/2016
 - c. Ferrate interessate: ferrate nei comuni confinanti e contigui di cui all'elenco generale D.G.R. n. 952 del 22/06/2016
- 3) Schede tecniche sentieri: vedasi elenco D.G.R. n. 952/2016 con dettagli sentieri dei comuni interessati
- 4) Schede tecniche ferrate: vedasi elenco D.G.R. n. 952/2016 con dettagli ferrate dei comuni interessati
- 5) Soggetto/i attuatore amministrativo per competenza normativa: Regione del Veneto Unione montana - CAI VENETO - Sezione CAI competente - Comune - Guide Alpine
- 6) Modalità di attuazione: Amministrazione diretta tramite volontari CAI - affidamento diretto a Guide Alpine – richieste a Ditte specializzate
- 7) Obiettivi specifici: Prioritariamente saranno interessati circa 64 sentieri delle Alte Vie e quelli della Via Alpina per l'interesse extra regionale della loro frequentazione con attenzione anche ad altri sentieri comunque di rilievo per la connessione a tali percorsi o con riferimento al territorio di confine
- 8) Indicatori di:



realizzazione: numero sentieri____; numero sentieri attrezzati____; numero ferrate____; - **di risultato:** numero strutture ammodernate sul totale strutture; - **modalità di monitoraggio:** Report semestrale (mesi giugno-dicembre)

- 9) Relazione semestrale contenuti: a) descrizione stato di fatto del sentiero pre-intervento; b) interventi svolti; c) modalità di esecuzione dei lavori; d) tempistica svolgimento lavori; e) documentazione fotografica

Elenco sentieri comuni confinanti e contigui interessati:

ELENCO SENTIERI	COMUNI/COMUNI UNESCO
807 - 808 -	Arsiè
6A - 101 - 101A - 103 - 104 - 1104 - 105 - 105A - 106 - 107 - 1107 - 108 - 108A - 109 -111 - 115 - 118 - 119 - 120 - 120A - 120B - 120C - 1120 - 121 - 121A - 122 - 123 -125 -127 - 127A - 152 - 221 - 222 - 222A - 224 - 224A - 224B - 226 - 260 - 1262 - 268 - 270 - 271 - 273 - 278 - 279 -	Auronzo di Cadore
687 - 688 - 689 - 696 - 697 - 703 - 704 - 716 - 752 - 754 - 755 - 756 - 756A - 758 - 761 - 762 - 770 -	Canale d'Agordo
801 - 802 - 804 - 805 - 806 - 811 - 819 -	Cesiomaggiore
109 - 122 - 123 - 124 - 125 - 126 - 145 - 146 - 147 - 148 - 149 - 150 - 151 - 152 - 153 - 153A - 155 - 156 - 159 - 160 - 161 - 163 - 164 - 171 - 173 -	Comelico Superiore
4 - 5 - 6 - 6B - 8 - 8A - 9 - 10 - 10A - 10B - 17 - 20 - 20A - 1020 - 201 - 202 - 203 - 204 - 205 - 206 - 209 - 210 - 211 - 212 - 213 - 214 - 215 - 216 - 217 - 218 - 220 - 221 -222 - 222A -233 - 241 -401 - 402 - 403 - 404 - 405 - 406 - 407 - 408 - 409 - 410 - 412 - 413 - 414 - 416 - 417 - 418 - 419 - 420 - 421 - 422 - 423 - 424 - 425 - 426 - 427 - 428 - 429 - 430 - 431 - 432 - 434 - 435 - 437 - 439 - 440 - 441 - 442 - 443 - 445 - 446 - 447 - 449 - 450 - 451 - 457 -	Cortina d'Ampezzo
631 - 658 - 670 - 673 - 689 - 691 - 692 - 693 - 694 - 695 - 722 - 751 - 752 - 753 - 774 - 786 -	Falcade



801 - 803 - 812 - 815 - 816 - 819 - 820 - 850 -	Feltre
720 - 733 - 773 - 777 - 802 - 875 -	Gosaldo
	Lamon
20A - 21 - 22 - 22A - 1022 - 23 - 24 - 26 - 28 - 441 - 601 - 626 - 634 - 635 - 637 - 638 - 680 - 698 - 699 -	Livinallongo del Col di Lana
610 - 612 - 621 - 622 - 623 - 635 - 636 - 682 - 684 - 685 - 687 - 1688 - 689 - 699 -	Rocca Pietore
801 - 810 - 817 - 818 -	Sovramonte
553 - 554 - 555 - 558 - 560 - 562 - 705 - 707 - 759 - 761 - 762 - 763 - 764 - 765 - 766 - 767 - 769 - 775 -	Taibon Agordino
771 - 772 - 773 -	Voltago Agordino
547 - 548 - 549 - 551 - 552 - 553 - 554 - 767 -	Agordo
560 - 561 - 563 - 564 - 565 - 566 - 570 -	Alleghe
227 - 250 - 262 -	Calalzo di Cadore
562 - 567 -	Cencenighe Agordino
452 - 463 - 464 -	Colle Santa Lucia
	Danta di Cadore
248 - 262 - 264 - 265 - 266 - 270 - 272 - 342 - 343 - 344 - 345 - 346 - 347 - 352 - 353 - 357 -	Domegge di Cadore
	Fonzaso
860 -	Lentiai
1262 - 266 - 268 - 271 - 273 - 275 -	Lozzo di Cadore



	Pedavena
874 - 875 -	Rivamonte Agordino
851 - 852 - 853 -	San Gregorio nelle Alpi
142 - 144 - 160 - 161 - 165 -	San Nicolo' di Comelico
851 - 852 -	Santa Giustina
571 - 623 - 681 - 682 -	San Tomaso Agordino
128 - 130 - 133 - 134 - 135 - 136 - 137 - 143 - 165 - 170 - 172 - 174A - 193 - 197 - 310 - 311 - 313 - 330 - 331 - 332 - 333 - 335 -	Santo Stefano di Cadore
225 - 226 - 227 - 228 - 229 - 230 - 241 - 246 - 247 - 426 - 455 - 457 - 458 - 459 - 466 - 470 -	San Vito di Cadore
841 - 843 - 850 -	Seren del Grappa
871 - 872 -	Sospirolo
681 - 684 - 685 - 688 - 757 -	Vallada Agordina
202 - 206 - 208 - 210 - 314 - 328 - 1328 - 329 - 330 - 332 - 336 - 337 - 338 - 339 - 435 - 436 -	Vigo di Cadore
839 - 842 - 843 - 844 - 844B - 845 - 847 - 848 - 850 -	Quero Vas
472 - 473 - 474 - 482 - 485 - 487 - 489 - 490 - 491 - 492 - 497 - 498 - 499 - 500 - 522 - 523 - 524 - 525 - 526 - 530 - 531 - 532 - 533 - 534 - 535 - 536 - 538 - 539 - 540 - 543 - 556 - 557 - 558 - 559 - 560 - 564 - 578 - 584 - 585 - 586 - 587 -	Val di Zoldo (Zoldo Alto)



1.4. Ammodernamento dei sentieri nei tratti attrezzati e delle vie ferrate

• Ammodernamento dei sentieri attrezzati e ferrate con miglioramento della sicurezza seguendo quanto previsto da "SaferAlps" – progetto Interreg IV Italia-Austria.

- 1) Termini di avvio e completamento dell'azione (mese-anno): GIUGNO/OTTOBRE - 2018; GIUGNO/OTTOBRE - 2019; GIUGNO/OTTOBRE - 2020;
- 2) Costo complessivo previsto nel triennio: 200.000,00/250.000,00 €
 - a. Sentieri attrezzati interessati: sentieri attrezzati nei comuni confinanti e contigui di cui all'elenco generale D.G.R. n. 952 del 22/06/2016
 - b. Ferrate interessate: ferrate nei comuni confinanti e contigui di cui all'elenco generale D.G.R. n. 952 del 22/06/2016
- 3) Schede tecniche sentieri attrezzati: vedasi elenco D.G.R. n. 952/2016 con dettagli sentieri attrezzati dei comuni interessati
- 4) Schede tecniche ferrate: vedasi elenco D.G.R. n. 952/2016 e pagine web Guida Alpina con dettagli ferrate dei comuni interessati
- 5) Soggetto/i attuatore amministrativo per competenza normativa: Regione del Veneto - Unione montana - Guide Alpine - CAI VENETO - Sezione CAI competente - Comune
- 6) Modalità di attuazione: tramite volontari CAI - affidamento a Guide Alpine - richieste a Ditte specializzate - Altro _____
- 7) Obiettivi specifici: Saranno date le priorità di intervento nelle 6 ferrate e 7 tratti attrezzati di sentieri attrezzati prossime alle ALTE VIE e VIA ALPINA e per eventuali urgenze rilevabili a fine stagione invernale 2017-2018. Individuazione priorità interventi da parte di Comune (competente ai sensi art. 48 bis) e Unione montana d'intesa con Guide Alpine e CAI
- 8) Indicatori quantitativi di:

realizzazione: numero sentieri attrezzati e numero ferrate ammodernate - **di risultato:** numero sentieri e ferrate ammodernate rispetto le totali ambito ALTE VIE-VIA ALPINA - **modalità di monitoraggio:** Report semestrale (mesi luglio-dicembre)

- 9) Relazione semestrale contenuti: a) descrizione stato di fatto del tratto attrezzato o della ferrata pre-intervento; b) interventi svolti; c) modalità di esecuzione dei lavori; d) tempistica svolgimento lavori; e) documentazione fotografica



SENTIERI ATTREZZATI	COMUNI/COMUNI UNESCO
Bonacossa - Brovedani - Casara Severino - Da Prà Amalio - Delle Forcelle al Paterno - Durissini - Minazio - Pala del Fien - Sanmarchi Antonio -	Auronzo di Cadore
Cengia SE Cavallino - D'Ambros	Comelico Superiore
Astaldi - Cengia del Banco - Galleria Lagazuoi - Giro del Castelletto - Kaiserjaeger - Olivieri al Doss de Tofana - Sass de Stria - Vallon Bianco	Cortina d'Ampezzo
Normale all'Agner	Taibon Agordino
Sentiero degli Alpini	Calalzo di Cadore
Da Prà Amalio	Lozzo di Cadore
D'Ambros	San Nicolò di Comelico
Cengia del Banco	San Vito di Cadore
Dei Mede	Vigo di Cadore
Normale alla Civetta	Zoldo Alto (Val di Zoldo)

ELENCO FERRATE	COMUNI/COMUNI UNESCO
Cengia Gabriella - De Luca/Innerkofler/Paterno - Mazzetta - Merlone - Roghel	Auronzo di Cadore
Gabitta d'Ignoti - Paolin/Piccolin	Canale d'Agordo
Roghel - Zandonella	Comelico Superiore



Aglio - Averau - Bianchi e variante - Bovero - Cascate di Fanes - Col dei Bos - De Pol Renè - Dibona e varianti Cristallino - Formenton alle Tofane di Dentro e di Mezzo - Grotta della Tofana - Lipella - Olivieri alla Punta Anna - Ra Gusela - Scala del Meneghel - Strobel - Terza Cengia del Pomagagnon - Tomaselli/Cengia Veronesi - Vandelli	Cortina d'Ampezzo
Delle Trincee - Piazzetta	Livinallongo del Col di Lana
Paolin/Piccolin - Via Eterna	Rocca Pietore
Dell'Orsa	Taibon Agordino
Stella Alpina	Voltago Agordino
Costantini	Agordo
Forcella del Ghiacciaio	Calalzo di Cadore
Fiamme Gialle	Cencenighe Agordino
Berti Francesco	San Vito di Cadore
Alleghesi - Costantini - Tissi	Val di Zoldo (Zoldo Alto)



1.2. Ammodernamento, potenziamento e nuovi impianti per la banda larga satellitare nei rifugi.

• Installazione di nuovi impianti per la banda larga satellitare nei rifugi e nelle malghe, con il potenziamento del segnale WIFI in quelli esistenti seguendo lo standard già collaudato con il Progetto di eccellenza per i territori delle Dolomiti Unesco.

- 1) Termini di avvio e completamento dell'azione (mese-anno): AVVIO: LUGLIO/OTTOBRE - 2018; MAGGIO/OTTOBRE - 2019; MAGGIO/OTTOBRE - 2020;
- 2) Costo complessivo 80.000,00-100.000,00 €
- 3) Elenco rifugi per nuovi impianti: Rifugi CAI e altri rifugi, malghe
- 4) Elenco rifugi per potenziamento segnale: vedasi elenco sotto riportato
- 5) Soggetto/i attuatore amministrativo per competenza normativa: Regione del Veneto - Unione montana - Guide Alpine - CAI VENETO - Sezione CAI competente - Comune - Privato
- 6) Modalità di attuazione: tramite volontari CAI - affidamento a Guide Alpine – richieste a Ditte specializzate – Altro: Bandi pubblici nel 2018 e nel 2019
- 7) Obiettivi specifici: i rifugi interessati prioritariamente sono quelli attinenti le Alte Vie e la Via Alpina; nuovi impianti e ammodernamenti saranno coordinati con adeguata formazione e la necessità di ampliamento del segnale in territori sprovvisti per migliorare la sicurezza generale del turista
- 8) Indicatori quantitativi di:
 - a. **realizzazione**: numero rifugi - **di risultato**: numero addizionale rifugi rispetto il totale già connessi - **modalità di monitoraggio**: Report semestrale (mesi luglio, stato di fatto-dicembre)
- 9) Relazione semestrale contenuti: a) descrizione stato di fatto del rifugio pre-intervento; b) interventi svolti; c) modalità di esecuzione dei lavori; d) tempistica svolgimento lavori; e) documentazione fotografica.



1.3. Ammodernamento strutturale anche a fini energetici di quota parte di rifugi d'alta quota (e bivacchi CAI)

• Ammodernamento strutturale dei rifugi alpini: interventi per il risparmio energetico attraverso l'ammodernamento delle dotazioni strumentali, dei sistemi di riscaldamento, l'installazione di strumenti di sfruttamento delle energie rinnovabili (vento, sole, acqua, ecc.), di economia dei consumi con gli impianti di illuminazione a LED e di gestione differenziata dei rifiuti.

- 1) Termini di avvio e completamento dell'azione (mese-anno): AGOSTO/OTTOBRE - 2018; LUGLIO/OTTOBRE - 2019; LUGLIO/OTTOBRE - 2020
- 2) Costo complessivo 250.000,00 € (rifugi)
- 3) Rifugi interessati: Rifugi CAI e altri rifugi
- 4) Soggetto/i attuatore amministrativo per competenza normativa: Regione del Veneto - Unione montana - Guide Alpine - CAI VENETO - Sezione CAI competente - Comune
- 5) Modalità di attuazione: CAI VENETO - Sezione CAI competente - richieste a Ditte specializzate - Altro _____ - Privato
- 6) Obiettivi specifici: Saranno date le priorità di intervento nei RIFUGI prossimi alle ALTE VIE e VIA ALPINA
- 7) Indicatori quantitativi di:
 - b. **realizzazione**: numero rifugi ammodernati - **di risultato**: numero rifugi ammodernati rispetto i rifugi totali - **modalità di monitoraggio**: Report semestrale (mesi giugno per stato di fatto - dicembre ammodernamenti)
- 8) Relazione semestrale contenuti: a) descrizione del rifugio pre-intervento; b) interventi svolti; c) modalità di esecuzione dei lavori; d) tempistica svolgimento lavori; e) documentazione fotografica.



1.3. Ammodernamento strutturale anche a fini energetici di quota parte di (rifugi d'alta quota e) bivacchi CAI.

• **Interventi di controllo e ricostruzione di parte dei bivacchi in quota obsoleti e pericolosi con possibile inserimento di kit di sopravvivenza a disposizione al loro interno.**

- 1) Termini di avvio e completamento dell'azione (mese-anno): AGOSTO/OTTOBRE - 2018; LUGLIO/OTTOBRE - 2019; LUGLIO/OTTOBRE - 2020;
- 2) Costo complessivo 250.000,00 € (bivacchi)
- 3) Bivacchi CAI interessati: vedasi elenco sotto riportato
- 4) Soggetto/i attuatore amministrativo per competenza normativa: Regione del Veneto - Unione montana - Guide Alpine - CAI VENETO - Sezione CAI competente - Comune
- 5) Modalità di attuazione: CAI VENETO - tramite volontari CAI - Comune - affidamento a Guide Alpine - richieste a Ditte specializzate - Altro _____
- 6) Obiettivi specifici: Saranno date le priorità di intervento nei BIVACCHI di maggiore interesse alle ALTE VIE e quelli che necessitano di sostanziali ammodernamenti o sostituzione/eliminazione completa della struttura; sarà occasione anche di sperimentare tipologie innovative con riferimento alle caratteristiche strutturali degli stessi.
- 7) Indicatori quantitativi di:
 - a. **realizzazione**: numero bivacchi ammodernati - **di risultato**: numero bivacchi ammodernati rispetto i totali - **modalità di monitoraggio**: Report semestrale (mesi luglio per stato di fatto – dicembre ammodernamenti)
- 8) Relazione semestrale contenenti: a) descrizione stato di fatto del bivacco pre-intervento; b) interventi svolti; c) modalità di esecuzione dei lavori; d) tempistica svolgimento lavori; e) documentazione fotografica.

ELENCO RIFUGI CAI CON BANDA LARGA da potenziare (definizione priorità post inverno in sede di progetto esecutivo)

Baion, Berti al Popera, Carducci, Città di Carpi, Fonda Savio, Vandelli, Nuvolau, Volpi, Venezia, Galassi, Padova, Bosconero, Sommariva, Pian de Fontane, Branchet, 7° Alpini, Dal Piaz, Boz, Tissi, Torrani, Vazzoler.



RIFUGI e MALGHE CON BANDA LARGA SATELLITARE da installare:

Pravia verifica priorità post inverno in sede di progetto esecutivo saranno individuati i rifugi e le malghe (anche per l'estensione del segnale in importanti territori sprovvisti), non serviti da cavo elettrico e di maggiore interesse per le Alte Vie e la Via Alpina nei quali svolgere anche le azioni di informazione e formazione per massimizzare l'innovazione installata.

ELENCO RIFUGI CAI**PROV COMUNE – fascia (1 CONFIN. – 2 CONTIGUI) - DENOMINAZIONE - PROPRIETA' o GESTIONE - in Dolomiti UNESCO**

BL	AURONZO DI CADORE	1	AURONZO	CAI Auronzo	buffer
BL	COMELICO SUPERIORE	1	BERTI AL POPERA	CAI Padova	core
BL	CORTINA D'AMPEZZO	1	BIELLA	CAI Treviso	core
BL	FALCADE	1	BOTTARI	CAI Oderzo	buffer
BL	CESIOMAGGIORE	1	BOZ	CAI Feltre	buffer
BL	AURONZO DI CADORE	1	CARDUCCI	CAI Auronzo	core
BL	AGORDO	2	CARESTIATO	CAI Agordo	buffer
BL	CALALZO DI CADORE	2	CHIGGIATO	CAI Venezia	buffer
BL	LOZZO DI CADORE	2	CIAREIDO	CAI Lozzo	buffer
BL	AURONZO DI CADORE	1	CITTÀ DI CARPI	CAI Carpi	core
BL	VAL di ZOLDO (Z.ALTO)	2	COLDAI	CAI Venezia	buffer
BL	CORTINA D'AMPEZZO	1	CRODA DA LAGO	CAI Cortina	core
BL	SOVRAMONTE	1	DAL PIAZ	CAI Feltre	core
BL	ROCCA PIETORE	1	FALIER	CAI Venezia	core
BL	AURONZO DI CADORE	1	FONDA SAVIO	CAI XXX Ottobre	core
BL	CALALZO DI CADORE	2	GALASSI	CAI Mestre	core
BL	CORTINA D'AMPEZZO	1	GIUSSANI	CAI Cortina	core
BL	FALCADE	1	MULAZ	CAI Venezia	core
BL	CORTINA D'AMPEZZO	1	NUVOLAU	CAI Cortina	no
BL	SAN VITO DI CADORE	2	SAN MARCO	CAI Venezia	buffer
BL	VOLTAGO AGORDINO	1	SCARPA	CAI Agordo	no
BL	ALLEGHE	2	TISSI AL COL REAN	CAI Belluno	buffer



BL	VAL DI ZOLDO (ZOLDO ALTO)	2	TORRANI	CAI Conegliano	core
BL	CORTINA D'AMPEZZO	1	VANDELLI	CAI Venezia	core
BL	TAIBON AGORDINO	1	VAZZOLER	CAI Conegliano	buffer

ELENCO BIVACCHI comuni confinanti o contigui (da elenco D.G.R. n. 2747/2012)

N° Prov. - N° sentiero - Nome BIVACCO - Gruppo montuoso – Comunità/Unione Montana - Comune - Quota - Sez CAI

- 1 BL 399 **BARONI Sergio** Duranno Centro Cadore Perarolo di Cadore 1732 CAI Venezia
- 2 BL 109 **BATTAGLION CADORE** Popèra Centro Cadore Auronzo di Cadore 2250 CAI Padova
- 3 BL 764 - 765 **BEDIN Margherita** Pale di San Lucano Agordina Taibon Agordino 2210 GAV Vicenza
- 4 BL 709 **BIASIN Giancarlo** Pale San Martino - Agner Agordina Voltago Agordino 2650 CAI Agordo
- 5 BL 716 **BRUNNER Giorgio** Pale San Martino Agordina Canale d'Agordo 2667 CAI XXX Ottobre
- 6 BL 334 **CAIMI Giuseppe** Brentoni Comelico – Sappada S. Stefano di Cadore 2045 CAI Comelico
- 7 BL 483 **CAMPESTRIN** Bosconero Cadore - Longaronese Zoldano Ospitale di Cadore 1649 CAI S.Donà di Piave
- 8 BL 522 **CARNIELLI Gianmario – DE MARCHI Giuliano** Pramper – Mezzodì Cadore - Longaronese Zoldano Forno di Zoldo 2010 CAI Conegliano
- 9 BL 1227 **COMICI Emilio** Sorapiss Centro Cadore Auronzo di Cadore 2050 CAI XXX Ottobre
- 10 BL sent.non num. **COSI Piero** Antelao Centro Cadore Calalzo di Cadore 3111 CAI Padova
- 11 BL sent.non num. **COZZOLINO Enzo** Pale San Martino - Agner Agordina Taibon Agordino 11398 CAI XXX Ottobre
- 12 BL 610 **DAL BIANCO Marco** Marmolada Agordina Rocca Pietore 2727 CAAI Gr.Orient.
- 13 BL 503 **DALLA BERNARDINA Ugo** Schiara - Pelf Bellunese Belluno 2320 CAI Belluno
- 14 BL 322 **DEL GOBBO Damiana** Clap Comelico - Sappada Sappada 1985 CAI Sappada
- 15 BL 106 - 107 **DE TONI Antonio e Tonino** Croda De Toni Centro Cadore Auronzo di Cadore 2560 CAI Padova
- 16 BL 801 **FELTRE e BODO Walter** Cimònega Feltrina Cesiomaggiore 1930 CAI Feltre



- 17 BL 123 GERA Carlo** Popèra Centro Cadore Auronzo di Cadore 2240 CAI Padova
- 18 BL 350 - 352 GERVASUTTI Giusto** Spalti di Toro - Monfalconi Centro Cadore Pieve di Cadore 1940 CAI Cervignano
- 19 BL 554 e ferr.Cost. GHEDINI Giuseppe** Civetta - Moiazza Agordina Agordo 2601 CAI Agordo - Trecenta
- 20 BL 559 GRISSETTI Giovannino** Civetta - Moiazza Cadore – Val di Zoldo (Zoldo Alto) 2050 CAI Trecenta Longaronese Zoldano
- 21 BL 514 MARMOL Bocco Sandro** Schiara - Pelf Bellunese Belluno 2266 CAI Dolo
- 22 BL 310-309 MARTA Franco** Terze Comelico Sappada S.Stefano di Cadore 2045 CAI Comelico
- 23 BL 345 MONTANEL – DA DEPPO Natale e Rita** Cridola Centro Cadore Domegge di Cadore 2048 CAI Domegge
- 24 BL 279 MUSATTI Alberto** Marmarole Centro Cadore Auronzo di Cadore 2111 CAI Venezia
- 25 BL 853 - 851 PALIA Pizzocco** Feltrina S.Gregorio nelle Alpi 1577 CAI Feltre
- 26 BL 123 PIOVAN Franco** Popèra Comelico Sappada Comelico Superiore 2070 CAI Padova
- 27 BL 144 PIVA Armando** Longerin - Palombino Comelico Sappada S.Nicolò di Comelico 2216 CAI Comelico
- 28 BL Ferr. Fia.Gia REALI Renato** Pale San Martino Agordina Gosaldo 2650 Fiamme Gialle
- 29 BL 246 SLATAPER Giuliano e Scipio** Sorapìss Val Boite S.Vito di Cadore 2650 CAI XXX Ottobre
- 30 BL 330 SPAGNOLLI Giovanni** Brentoni Centro Cadore Vigo di Cadore 2047 CAI Vigo
- 31 BL 504 SPERTI Iris e Gianangelo** Schiara - Pelf Bellunese Belluno 2000 CAI Belluno
- 32 BL 260 TIZIANO - TOSO Dino e Plinio** Marmarole Centro Cadore Auronzo 2246 CAI Venezia
- 33 BL 979 TOFFOLON Alessio** Col Nudo - Cavallo Alpago Chies d'Alpago 1993 CAI Vittorio Veneto
- 34 BL sent.non num. TOME' Cesare** Civetta - Moiazza Agordina Alleghe 2860 CAI Agordo
- 35 BL 482 TOVANELLA Osvaldo** Bosconero Cadore – Longaronese Zoldano Castellavazzo 1688 CAI Longarone
- 36 BL 330 URSELLA Angelo - ZANDONELLA M ario** Brentoni Comelico - Sappada S.Stefano di Cadore 2000 CAI Comelico
- 37 BL 340 VACCARI Aldo e Miranda** Cridola Centro Cadore Lorenzago di Cadore 2050 CAI Lorenzago e Montebelluna
- 38 BL 871 VALDO Matilde e Umberto** Monti del Sole Val Belluna Sospirolo 1550 CAI Vicenza



39 BL 278 VOLTOLINA Leo e Gino Marmarole Val Boite S.Vito di Cadore 2082 CAI Venezia

ELENCO MALGHE - MALGHE agrituristiche e con produzione di formaggi (da inventario regionale in corso di aggiornamento) BL Comuni confinanti e contigui

Celado, Cima Campo, Misurina, Stia, Erera Brendol, Coltrondo, Ciauta, Ai Lach, Bosch Brusà, Le Buse, Valles Basso, Valparola, Laste, Ombretta, Vette Grandi, Valles Alto, Framont, Boi-Vescovà, Campon D'Avena, Garda, Campet, Casera dei Boschi, Paoda, Melin, Antola, Bocchette di Cima, Calleda, La Grava, Staulanza, Casera Razzo

1.5. Ammodernamento rete viaria silvopastorale e segnaletica di accesso alle strutture ricettive alpine e per cicloescursionismo.

• Ammodernamento e miglioramento accesso e transito in sicurezza della viabilità silvopastorale d'alta quota al servizio dei rifugi e delle malghe.

- 1) Termini di avvio e completamento dell'azione (mese-anno): LUGLIO/OTTOBRE - 2018; MAGGIO/OTTOBRE - 2019; MAGGIO/OTTOBRE - 2020;
- 2) Costo complessivo 250.000,00 €
- 3) Strutture interessate: Sono interessate 7 unioni montane aventi comuni confinanti e contigui.
- 4) Schede tecniche strutture interessate: Elenchi viabilità silvopastorale delle Unioni montane
- 5) Soggetto/i attuatore amministrativo per competenza normativa: Regione del Veneto - Unione montana - CAI VENETO - Comune
- 6) Modalità di attuazione: Unione montana - Comune
- 7) Obiettivi specifici: Considerato l'importo disponibile, si ritiene opportuno perseguire un obiettivo di razionalizzazione degli interventi concentrando la spesa in pochi progetti di interesse per aree territoriali più ampie delle singole Unioni montane e realizzati d'intesa dalle stesse. Sono individuate tre zone: 1) Area nord-est comprendente le U.M. Val Boite (2), Comelico e Sappada (4) e Centro Cadore (5) con complessivi 11 comuni; 2) Area centrale della Unione montana Agordina (14), Longaronese-Zoldano (1) e Val Belluna (2) con 17 comuni; 3) Area del Feltrino 11 comuni. Potranno essere attuate in fase definitiva ed esecutiva anche una diversa o maggiore aggregazione in funzione dei progetti da realizzare.



All'area 2) si prevede disponibile l'importo di circa 90.000,00 euro e alle altre due aree circa 80.000,00 euro ciascuna. Le priorità degli interventi sono rivolte per urgenti interventi di miglioramento della sicurezza di transito cicloescursionistico e per l'accesso da parte del gestore in alcune strutture d'alta quota con riferimento alla priorità generale del servizio alle ALTE VIE

8) Indicatori quantitativi di:

- a. **realizzazione:** km di viabilità ammodernati - **di risultato:** km di viabilità ammodernati rispetto i totali esistenti nell'area - **modalità di monitoraggio:** Report semestrale (maggio per stato di fatto-dicembre)

In fase di progettazione definitiva ed esecutiva saranno approfonditi gli aspetti tecnici inerenti, in particolare per la definizione degli indicatori e della fase di monitoraggio.

A fine stagione invernale, sulla base dello stato di fatto ed eventuali urgenze, saranno meglio definite le tempistiche dettagliate delle singoli voci progettuali e la documentazione cartografica.



SERVIZI (spesa corrente) - Spesa complessiva prevista: € 275.000,00

1. Divulgazione con strumenti e materiali promozionali delle peculiarità dei territori oggetto del presente progetto.

4. Attivazione di innovative modalità promozionali informative dei servizi offerti dalle strutture ricettive in quota e per il percorso in sicurezza delle vie ferrate e dei sentieri attrezzati.

- 1) Modalità di attuazione: ampliamento e prosecuzione anche in forma innovativa con utilizzo di Totem multimediali interattivi delle sperimentate attività svolte dal CAI (es. Montagna Amica) con particolare attenzione ai contenuti informativi riguardanti i territori “Dolomiti Unesco” e quelli di particolare valore paesaggistico e naturalistico di rilevanza interprovinciale. Da ampliare e migliorare i siti degli enti coinvolti, in particolare CAI – Sezioni CAI, Guide Alpine, Rifugi e di alcune malghe agrituristiche; Eventuale utilizzo del server regionale e del sito www.turismo.eu per una migliore gestione delle informazioni nel lungo periodo.
- 2) Obiettivi specifici: Saranno date priorità agli interventi volti ad una migliore, adeguata e più sicura utilizzazione delle ferrate da parte degli escursionisti. I rifugi e le malghe saranno interessate nella messa a disposizione dei materiali informativi.
- 3) Termini di avvio e completamento dell’azione (mese-anno): APRILE/OTTOBRE - 2019; APRILE/DICEMBRE - 2020

2. Geo-referenziazione (GPX) dei percorsi turistici più frequentati e turisticamente interessanti presenti nelle aree di confine.

Regione del Veneto, CAI, Sezioni CAI, collaborazione istituzionale

- 1) Modalità di attuazione: attività inizialmente svolta dalla Regione del Veneto con utilizzo dei database e cartografie regionali esistenti con prosecuzione di verifiche svolte dal CAI e inserimento informazioni nei siti degli enti coinvolti, in particolare CAI e Sezioni CAI e del sito www.turismo.eu
- 2) Obiettivi specifici: Saranno date priorità ai percorsi attinenti le ALTE VIE e di maggiore valenza per le realtà locali e degli escursionisti stranieri ai fini della valorizzazione delle risorse ambientali, culturali ed economiche delle aree di confine.
- 3) Termini di avvio e completamento dell’azione (mese-anno): APRILE/OTTOBRE - 2019; APRILE/DICEMBRE - 2020



3. Formazione all'uso degli strumenti di Telemedicina e all'invio dei relativi dati alla stazione di base.

- 1) Modalità di attuazione: da parte del CAI verrà ripresa e strutturata la collaborazione con ULSS 1 Dolomiti - SUEM con selezione degli ambiti territoriali prioritari nei quali svolgere l'azione.
- 2) Obiettivi specifici : Saranno acquisite le attrezzature sanitarie indispensabili per il primo soccorso online e formate le persone deputate al loro uso.
- 3) Termini di avvio e completamento dell'azione (mese-anno): GIUGNO/SETTEMBRE - 2019; GIUGNO/SETTEMBRE - 2020

5. Attività informativa e formativa gestori strutture e coordinamento organizzazione eventi in quota.

- 1) Modalità di attuazione: ampliamento e miglioramento della rete informativa a servizio dei gestori delle strutture escursionistiche alpine e del coordinamento operativo e programmatico, in particolare dei seguenti enti: Regione del Veneto- Provincia di Belluno - CAI – Sezioni CAI, Guide Alpine, Unioni montane, Fondazione Unesco, Fondazione Angelini, Veneto Agricoltura e Province autonome.
- 2) Obiettivi specifici: migliorare la capacità di accoglienza dell'escursionista e contribuire ad una gestione coordinata delle iniziative
- 3) Termini di avvio e completamento dell'azione (mese-anno): GIUGNO/SETTEMBRE - 2019; GIUGNO/SETTEMBRE – 2020

COSTI DI PROGETTAZIONE E MANAGEMENT DEL PROGETTO

€ 75.000,00 (meno 0,9% di 1.500.000,00 per quota alla Provincia, pari a 13.500,00, € 61.500.000,00 disponibili)

Previste eventuali richieste di collaborazioni altamente specifiche e qualificate come l'Università di Padova – DICEA per interventi nei rifugi, la Fondazione Angelini Belluno per i contenuti delle attività informative e formative e gli enti gestori del territorio a parco e demanio forestale regionale per apporti tecnici e un coordinamento tecnico nelle attività progettuali esecutive.



SCHEDA DI RILEVAZIONE PROGETTO STRATEGICO

A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO

MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA TURISTICA DI ALTA MONTAGNA NELLE AREE DI CONFINE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida)

Nel caso di associazione tra più soggetti proponenti indicare anche il soggetto Capofila (Colui che di norma assume la responsabilità tecnico/amministrativa e finanziaria del Progetto).

PROVINCIA DI BELLUNO/REGIONE VENETO (capofila)

C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria, massimo 500 caratteri)

Nelle aree montane alpine di confine, le infrastrutture finalizzate a sostenere l'offerta turistica di alta montagna – con particolare riferimento al turismo escursionistico (sentieri, sentieri attrezzati, ferrate, bivacchi, rifugi alpini) – che insistono nei Comuni della Provincia di Belluno, presentano spesso un notevole divario qualitativo se raffrontate con quelli delle limitrofe Province a statuto speciale, sia sotto il profilo dello stato di manutenzione generale, sia sotto il profilo dei servizi, particolarmente quelli a carattere innovativo, erogati al turista, non ultimi quelli legati all'informazione e alla promozione. Ciò peraltro ostacola la messa a regime di progettualità condivise di valorizzazione del comune patrimonio del Bene Dolomiti Unesco, che devono necessariamente basarsi su di un'offerta turistica il più possibile omogenea fra i diversi territori che ne fanno parte. Pertanto, allo scopo di colmare tale gap e favorire un'offerta turistica di alta montagna omogenea e di elevato profilo qualitativo, si ritiene siano necessari interventi urgenti di riqualificazione delle infrastrutture e dei servizi oltre che della promozione di dette aree. Tale azione andrà coordinata sotto il profilo progettuale ed operativo con il CAI regionale e con le relative Sezioni territoriali, anche in considerazione del ruolo di interlocutore privilegiato allo stesso assegnato dalle norme regionali in materia di turismo di alta montagna (art. 48 bis l.r. 11/2013 "Norme in materia di turismo").

D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)

a) **MOBILITÀ** (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)



Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc.)

Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)

b) **SVILUPPO LOCALE** (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

- Tutela del territorio e delle comunità locali
- Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile
- Sistemi agro-alimentari
- Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

- Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale

E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)²

- **Interventi infrastrutturali**
- **Servizi**
- **Forniture**
- **Altre attività:** Sostegno finanziario al sistema economico locale

F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)

Distinguere le attività secondo le tipologie di intervento di cui al punto E

Interventi infrastrutturali

- Installazione di aggiornata e innovativa segnaletica turistica verticale in sostituzione della presente, con standard estetico uniforme, sui sentieri e sulle vie ferrate delle aree di confine



- Installazione di nuovi impianti per la banda larga satellitare nei rifugi e nelle malghe, con il potenziamento del segnale WIFI in quelli esistenti seguendo lo standard già collaudato con il Progetto di Eccellenza per i territori delle Dolomiti Unesco
- Ammodernamento strutturale di alcuni rifugi alpini: interventi per il risparmio energetico attraverso l'ammodernamento delle dotazioni strumentali, dei sistemi di riscaldamento, l'installazione di strumenti di sfruttamento delle energie rinnovabili (vento, sole, acqua, ecc.), di economia dei consumi con gli impianti di illuminazione a LED e di gestione differenziata dei rifiuti.
- Ammodernamento dei sentieri attrezzati e ferrate con miglioramento della sicurezza seguendo quanto previsto da "SaferAlps" – progetto Interreg IV Italia-Austria, già concluso e certificato
- Interventi di controllo e ricostruzione di parte dei bivacchi in quota obsoleti e pericolosi con possibile inserimento di kit di sopravvivenza a disposizione al loro interno.
- Ammodernamento e miglioramento accesso e transito in sicurezza della viabilità silvo-pastorale d'alta quota al servizio dei rifugi e delle malghe.

Servizi

- Produzione e distribuzione di materiali promozionali per informare sugli elementi di valore aggiunto che caratterizzano la realizzazione del progetto e promuovere turisticamente i territori oggetto degli interventi
- Geo-referenziazione (GPX) dei percorsi turistici più interessanti e completi presenti nelle aree di confine per produrre file di valenza multimediale utili a tutta la comunicazione prevista nel progetto o futura
- Azioni nei confronti dei gestori per migliorare l'accoglienza dell'ospite e la sensibilizzazione sugli aspetti della sostenibilità alimentare per migliorare l'integrazione dei rifugi nel territorio, culturalmente ed economicamente.
- Azione di monitoraggio dati del miglioramento infrastrutturale e gestionale ottenuti e degli impatti sul turista.

Concessione di contributi

Contributi per l'ammodernamento dei rifugi

G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	DESCRIZIONE VOCI DI SPESA	COSTO (€)
1	<ul style="list-style-type: none"> • Ammodernamento segnaletica turistica sui sentieri e sulle vie ferrate. • Ammodernamento, potenziamento e nuovi impianti per la banda larga satellitare nei rifugi. • Ammodernamento strutturale anche a fini energetici di quota parte di rifugi d'alta quota e bivacchi CAI. • Ammodernamento dei sentieri nei tratti attrezzati e delle vie ferrate. • Ammodernamento rete viaria silvo-pastorale e segnaletica di accesso alle strutture ricettive alpine e per cicloescursionismo. 	1.250.00,00



2	<ul style="list-style-type: none"> • Divulgazione con strumenti e materiali promozionali delle peculiarità dei territori oggetto del presente progetto. • Geo-referenziazione (GPX) dei percorsi turistici più frequentati e turisticamente interessanti presenti nelle aree di confine. • Formazione all'uso degli strumenti di Telemedicina e all'invio dei relativi dati alla stazione di base. • Attivazione di innovative modalità promozionali informative dei servizi offerti dalle strutture ricettive in quota e per il percorso in sicurezza delle vie ferrate e dei sentieri attrezzati. • Attività informativa e formativa gestori strutture e coordinamento organizzazione eventi in quota. 	250.000,00
	<ul style="list-style-type: none"> • Costi di progettazione e management del progetto 	100.000,00
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	1.600.000,00

H. FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I Euro

- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro **1.500.000,00**

- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
 - Provincia (da verificare)...Euro
 -Euro
 -Euro

- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
 - CAI.....Euro **100.000,00** (per quota-parte progetto riguardante gli interventi sui rifugi alpini)
 -Euro
 -Euro



I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

Il soggetto attuatore viene individuato nella Regione Veneto, che coordinerà l'attuazione operativa e finanziaria del progetto, con il coinvolgimento dei diversi soggetti competenti, sotto il profilo giuridico-amministrativo, per l'espletamento delle procedure relative agli interventi previsti dal progetto.

La modalità di attuazione sarà:

- a) Interventi a carattere infrastrutturale su sentieri e bivacchi alpini (modalità di attuazione: rami C e D dell'organigramma)
- b) Interventi a carattere infrastrutturale sulle ferrate (modalità di attuazione: rami C e D dell'organigramma)
- c) Interventi a carattere informativo-promozionale (modalità di attuazione: rami C e D dell'organigramma)
- d) Interventi a carattere infrastrutturale sui rifugi alpini (modalità di attuazione: ramo B dell'organigramma)
- e) Management (modalità di attuazione: ramo C, D e amministrazione diretta).

Al fine di attuare in maniera coordinata ed integrata il progetto su tutto il territorio provinciale interessato, i diversi interventi previsti saranno attuati sulla base di un contratto di programma (capofila Regione Veneto) che definisca – tenuto conto delle previsioni del piano esecutivo degli interventi – le competenze funzionali dei soggetti coinvolti (Regione, Provincia, Unioni montane, Comuni, CAI), ed il relativo piano finanziario dettagliato.

J. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste:

- Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui: il progetto insiste su tutti i comuni di confine e contigui della provincia di Belluno
- Sul territorio dei seguenti comuni non di confine o non contigui

Allegato: estratto cartografico ambito d'intervento o altro documento progettuale equipollente

COMUNI DI CONFINE E CONTIGUI INTERESSATI:

L'approvazione del presente progetto è avvenuta nel corso dell'assemblea dei sindaci dei comuni di confine e dei comuni di seconda fascia il giorno 27 maggio 2016

K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

1. **Analisi qualitativa** (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)

Il presente progetto mira al perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:-



8e767ab3



- Ammodernamento e miglioramento della qualità dell'offerta turistica di alta montagna, con particolare riguardo alla fruizione dei percorsi escursionistici e all'accoglienza in quota
- Aumento/stabilizzazione delle presenze turistiche
- Riduzione dell'impatto ambientale ed aumento dell'efficienza energetica delle strutture in quota

2. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili

Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (*output*) di Progetto

Descrizione indicatore	Target di riferimento	Fonte	Timing
Sentieri attrezzati e bivacchi ammodernati e messi in sicurezza	Km, numero.	Report monitoraggio	Ogni 4 mesi
Ferrate ammodernate e messe in sicurezza	Numero	Report monitoraggio	Ogni 4 mesi
Rifugi alpini ammodernati	Numero	Report monitoraggio	Ogni 4 mesi
Costi sostenuti	Euro	Report monitoraggio	Ogni 4 mesi

Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili

Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (*outcomes*) di Progetto

Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Presenze turistiche in alta quota	Rifugi alpini	Incremento del 5%	Indagine ISTAT elaborata dalla Regione Veneto	Entro 12/20
Presenze turistiche sul territorio	Strutture ricettive	Incremento del 5%	Indagine ISTAT elaborata dalla Regione Veneto	Entro 12/20
Consumi energetici	Rifugi alpini	10% di riduzione	CAI	Entro 12/19

L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

Tutti i Comuni di confine della provincia di Belluno



8e767ab3



M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

Tutti i Comuni contigui della provincia di Belluno

N. TIMING DI ATTUAZIONE

- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: **ottobre 2016**
- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: **dicembre 2016**
- INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: **gennaio 2017**
- FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: **dicembre 2019**
- MONITORAGGIO: 1 gennaio 2017 – 31 dicembre 2023

Se possibile allegare Cronoprogramma più dettagliato delle varie fasi.

O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO:

Per gli interventi di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione/adeguamento: autorizzazioni edilizie e paesaggistiche; relazione di valutazione di incidenza (nelle aree Natura 2000)

P. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI:

La gestione del Progetto sarà coordinata da Regione del Veneto ed attuata sul piano operativo dai soggetti individuati nel contratto di programma, sia mediante interventi in amministrazione diretta, sia mediante collaborazioni esterne. Il costo complessivo di tali attività è stimato in € 100.000,00.

Q. AIUTI DI STATO

Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.

- Per quanto riguarda gli interventi sulle infrastrutture pubbliche (sentieri attrezzati, ferrate, ecc.) realizzati da parte di Enti pubblici nell'espletamento delle loro attività istituzionali, ricorrono le condizioni di esenzione
- Per quanto riguarda gli interventi sulle strutture private (rifugi alpini), l'intervento viene realizzato nell'ambito degli aiuti de minimis, nel rispetto del regolamento UE della Commissione n. 1407/2013.



R. ULTERIORI ELEMENTI

Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC. : gli interventi relativi ai sentieri alpini si sviluppano parzialmente e limitatamente anche sui comuni di terza fascia, essendo funzionali al completamento organico ed integrale del progetto sull'intero percorso del sentiero

S. NOTE

